

RAPPORTO
della Commissione della Gestione
sul messaggio 4 novembre 1955 concernente le opere di raggruppamento
dei terreni nel Comune di Osogna

(del 9 febbraio 1956)

La Commissione della Gestione ha attentamente esaminato il progetto di dettaglio del raggruppamento dei terreni agricoli di Osogna quale le viene presentato con il messaggio 579, e ha constatato che lo stesso risponde ai più stretti criteri di economia finanziaria che siano sin qui stati auspicati, e che nel caso specifico non sembrano, almeno al relatore, giustificati. Osogna è un modesto Comune di circa 500 abitanti ben amministrato, con moltiplicatore al 90 %. Ha oltre tre chilometri di sponda del fiume Ticino ed è attraversato dal Nala con altri due chilometri di sponde, che lo obbligano ad una lotta penosa contro i danni delle acque, i quali incidono fortemente sui redditi dell'agricoltura e sui valori dei terreni; ma ha di fronte un avvenire lusinghiero che, per la sua certezza, dovrebbe essere tenuto presente. Delle strade da tre metri quale massimo, in campagna piana prospiciente la principale strada cantonale, non si comprendono, come non si comprendono le altre da 2,60 e da due soli metri di larghezza. Che queste larghezze siano sufficienti per i minimi bisogni dell'agricoltura, non vogliamo metterlo in dubbio, ma chiunque conoscendo la località, dia uno sguardo al progetto non potrà che consentire con noi che le strade devono essere allargate almeno giuridicamente. Con ciò si eviteranno le espropriazioni nel più prossimo avvenire. Poichè non risulta dagli atti che esista un piano di riparto, ci permettiamo di avanzare la suggestione che si tenga calcolo di questa prossima necessità nell'allestirlo. Un'altra suggestione che il relatore intende fare, riguarda la strada cantonale, che per tre chilometri è compresa nel comprensorio del R. T. Non sarebbe possibile prevedere una strada pedonale lungo quella strada, congestionata dalle automobili? Siamo a terreno vergine, ed il raggruppamento di Biasca non è di più avanzato, per cui ci sembra giustificato di sollevare il problema in questa sede, e per l'intera zona, da Cresciano a Biasca.

Un'altra osservazione si giustifica per l'avvenire delle aree di proprietà patriziale. La Commissione raccomanda di evitare un parcellamento di queste aree che non sia giustificato dalla necessità di formare aziende agricole vitali.

Il Consiglio di Stato ha ratificato le sue proposte in conseguenza di aumenti di spese approvati dalla Confederazione, cosicchè il preventivo di spesa sale ora a Fr. 290.000,— e il sussidio cantonale a sua volta sale a 87.000,— franchi. La Commissione propone di adottare il progetto di decreto presentato dal Consiglio di Stato con la rettifica come sopra.

Per la Commissione della Gestione :

M. Ferretti, relatore

Borella A. — Bottani — Darani —
Ghisletta — Pagani — Pellegrini A.
— Pellegrini P. — Tatti — Zeli.